

MOZIONE

Portare una o più attività dello Stato al centro delle Tre Valli per rivitalizzare questa importante zona

del 25 giugno 2012

Con questa mozione si esprime una delle possibili varianti per raggiungere un unico obiettivo: quello di portare una o più attività statali (nuove o dislocate) al centro delle Tre Valli, per rivitalizzare questa importante regione.

In tal senso, oltre a questa proposta, si lascia libertà di manovra al Consiglio di Stato affinché, qualora la nostra proposta non dovesse trovare riscontro, proponga delle alternative coerenti per il raggiungimento dell'obiettivo della mozione.

In data 18 ottobre 2011 i sottoscritti deputati, con 31 altri cofirmatari di tutti gli schieramenti politici, hanno presentato un'interrogazione che chiedeva al Consiglio di Stato di valutare la possibilità di aprire una scuola medio-superiore o una sezione di essa nelle Tre Valli, chiedendo dati precisi relativi al numero di studenti delle Tre Valli che frequentano le scuole medio-superiori del Cantone e la loro suddivisione per tipi di scuole.

L'interrogazione si giustificava pure in considerazione del notorio sovraffollamento esistente presso il liceo di Bellinzona - sede progettata per 500 studenti e che oggi ne ospita più di 700 - e la Scuola cantonale di Commercio (2'000 studenti e 200 docenti!). Da notare che questo sovraffollamento ha già costretto il liceo di Bellinzona a far capo a prefabbricati. Alla luce di questi fatti, si chiedeva al Consiglio di Stato se l'idea proposta avrebbe potuto porvi rimedio.

Nella sua risposta del 22 maggio u.s. il Consiglio di Stato ha espresso l'opinione che quanto da noi proposto non sarebbe opportuno, e ciò sulla scorta di valutazioni effettuate in passato. Non ha però tenuto conto dell'evoluzione che nel frattempo ha avuto il numero di studenti iscritti presso le scuole medio-superiori di Bellinzona, né del numero di studenti delle Tre Valli che oggi frequentano dette scuole. Proprio la risposta del Consiglio di Stato informa che "Nell'anno scolastico 2010/11 1269 allievi, dai 15 ai 19 anni di età e domiciliati nella regione delle Tre Valli, frequentavano una scuola media superiore (358) o una scuola professionale fuori dalla regione (828), mentre 83 allievi erano iscritti alle scuole professionali di Biasca e di Cresciano."

Risulta quindi che gli studenti della regione sono molto più numerosi nelle scuole medio-superiori di Bellinzona che in quelle professionali di Biasca, le quali (sempre nella risposta) vengono presentate come un'alternativa realizzata per "compensare" la mancata creazione di un liceo nella regione. Con ciò non intendiamo certo disconoscere l'utilità del centro di formazione professionale. Alla luce dei dati numerici risulta però incontrovertibile che esso non risponde pienamente alle attese formative dei giovani della regione.

È peraltro doveroso rilevare che pochi giorni dopo la risposta alla nostra interrogazione, i mezzi d'informazione hanno dato notizia di un progetto di ampliamento del liceo di Bellinzona. Il Corriere del Ticino del 26 maggio 2012 scriveva infatti che "Il Cantone ha concluso lo studio di fattibilità avviato per stabilire le esigenze del Liceo. Di spazi aggiuntivi ne servono in quantità. Mancano diverse aule e altri locali per le varie attività. Ma non solo. Nell'area scolastica di Bellinzona c'è bisogno anche di una palestra aggiuntiva". È superfluo aggiungere che si imporrà pure la costruzione di nuove aule, di nuovi spazi e di una nuova palestra aggiuntiva (almeno doppia). Oltre a ciò, è pure prevista la ristrutturazione della sede della Scuola cantonale di commercio, che avrebbe pure necessità di nuovi spazi.

Ciò, a nostro modo di vedere, è in evidente contrasto con il rifiuto opposto dal Consiglio di Stato alla nostra proposta di una scuola medio-superiore nelle Tre Valli.

Rileviamo che la nostra proposta permetterebbe di conseguire due obiettivi:

1. da un lato, l'aumento del tasso di licealizzazione nelle Tre Valli, che oggi è di gran lunga inferiore alla media delle altre zone del Cantone;
2. d'altro lato, la nostra proposta avrebbe il pregio di ridurre il palese "sovraffollamento" delle scuole medio-superiori di Bellinzona.

Oltre quindi che per una questione di equità territoriale, la creazione di una scuola medio-superiore o di una sezione di essa/e nelle Tre Valli sarebbe utile per il bene delle sedi attualmente esistenti, per la qualità dell'insegnamento che vi si svolge, nonché per una migliore efficienza nella gestione delle scuole medio-superiori di Bellinzona.

Con la presente mozione, chiediamo pertanto al Consiglio di Stato di riesaminare in modo serio e approfondito l'idea di istituire una Scuola medio-superiore o una o più sezioni di essa/e nella Regione Tre Valli, eventualmente realizzando delle sinergie fra più scuole, al fine di garantire il raggiungimento di un giusto livello di utilità ed efficienza.

In quest'ottica ricordiamo anche la disponibilità territoriale sicuramente vantaggiosa presente nelle Tre Valli per accogliere una struttura del genere. A pochi passi dallo svincolo autostradale di Biasca, nel Comune di Pollegio, ha sede ad esempio l'ex-collegio Santa Maria, sedime di proprietà della Curia, che a quanto ci risulta la concederebbe a condizioni assolutamente vantaggiose, come già attestato in occasione delle consultazioni per una nuova casa anziani della Valle, per la quale erano già stati abbozzati dei progetti poi stralciati a fronte dell'assegnazione della stessa al Comune di Giornico.

Questo sedime importante oggi è quindi in parziale disuso, ma il suo potenziale andrebbe sicuramente meglio sfruttato.

Con questa mozione chiediamo quindi anche, nel caso venisse dato seguito alla nostra proposta, che questa nuova attività sorga su questo sedime, storicamente dedicato alla pubblica istruzione negli ultimi duecento anni ed oggi in parziale disuso.

Michele Guerra
Franco Celio